



In ricordo di Carlo Monari.

Caro Carlo, in queste circostanze non c'è nulla di più retorico e scontato, ma altrettanto vero che riconoscere quanto ci manca la tua persona, il tuo supporto, la tua presenza.

Chi ha avuto l'opportunità di conoscerti e lavorare insieme, non potrà certo non ricordare l'immagine di te seduto al computer nella saletta tecnica intento a collezionare dati e misure di tante prove e sperimentazioni. Il tuo accento inconfondibile ed il tuo spirito e le battute in bolognese ci hanno sempre resa allegra e piacevole qualunque giornata passata insieme.

Una presenza, la tua, sempre discreta ma conviviale. Immerso in quelle quattro mura sembravi quasi in simbiosi con tutta la tecnologia che ti circondava. Tecnologia di cui conoscevi tutto, teoricamente e praticamente. Un continuo fluire di idee sembrava riversarsi dentro quelle macchine e da quelle macchine sputare fuori dati e misure nuove che tu pazientemente raccoglievi e ci mettevi a disposizione. E da questi, altre idee venivano fuori. L'immagine di te in quella stanza, assorto, discreto, contrasta il pensiero di quanto è stato importante, e in tanti casi sostanziale, il contributo che hai portato al mondo della dialisi. Sei un grande esempio di innato intuito tecnico. A noi tecnici e ingegneri, te lo dobbiamo confessare, un po' ci faceva anche invidia! Quante volte siamo arrivati carichi di dati elaborati da cui non sembravano emergere i risultati sperati, e poi arrivavi tu, e proponevi, con aria sorniona, l'idea geniale! E di quelle "genialate" ne hai tirate fuori tante, così che a provare a ripassarle tutte, ti viene da pensare che se la dialisi è arrivata a rendere disponibile tanta tecnologia, lo deve in parte riconoscere a queste tue capacità. Quante aziende hanno potuto fare progressi grazie alla "genialata di Carlo"!

Ma l'esempio più bello che hai insegnato è che, in fondo, per essere grandi e rimanere nella memoria di noi tutti, non sempre è indispensabile solcare i grandi palcoscenici, ma è sufficiente regalare disponibilità, dare il proprio contributo con grande umiltà, discrezione, in silenzio, tante volte da dietro le quinte. La stessa grandezza ce l'hai lasciata anche negli ultimi tuoi giorni. Viene spontaneo pensare quanto la vita possa essere crudele a strapparti dall'affetto dei tuoi cari e di tutti noi! Al contrario, viene invece da pensare quanto è bella se ti lasci trasportare dal ricordo di quella discrezione, generosità e simpatia che ci hai regalato.

Dell'esempio umano e professionale che ci hai reso, ti siamo profondamente riconoscenti.

Grazie Carlo, un abbraccio!

*Fabio, Alessandro, Denis, Luca, Michele*